

Bibliografia generale e Biblioteconomia

Pietro Zappalà

I modulo: Bibliografia musicale

Elencazione, conoscenza pratica e valutazione dei principali strumenti necessari per avviare ed approfondire uno studio musicologico.

L'avvio di una ricerca attraverso Dizionari ed enciclopedie (New Grove, Neue MGG, DEUMM). Le bibliografie generali (Duckles).

Strumenti per il reperimento della letteratura sulla musica. I repertori correnti: RILM, BMS, MI, IIMP, ZDM. Rassegna dei repertori storici (cenni). Il RIPM. L'aggiornamento attraverso le riviste musicali e i cataloghi editoriali. Repertori di tesi e dissertazioni.

Strumenti per la localizzazione dei testimoni. Il RISM. Le pubblicazioni di Eitner. Il *Census*. Il Vogel, il Nuovo Vogel, Mangani e Lincoln. I cataloghi (di fondi storici, delle principali biblioteche). Le collane di facsimili.

Altri strumenti di lavoro. Dizionari speciali, le riviste, le storie della musica, i cataloghi tematici, i cataloghi editoriali (Hofmeister, Pazdírek), gli *opera omnia*, le collane editoriali, gli epistolari.

Internet e la ricerca musicologica

Le principali biblioteche musicali e i centri di ricerca musicologici in Italia.

Gli studenti sono tenuti a conoscere i seguenti volumi:

V. H. DUCKLES *Music Reference and Research Materials. An Annotated Bibliography*, 5. ed., New York, Schirmer 1998

G. MERIZZI *La ricerca bibliografica nell'indagine storico-musicologica*, Bologna, Clueb 1996 (Alma materiali. Didattica)

N. SCHWINDT-GROSS *Musikwissenschaftliches Arbeiten: Hilfsmittel, Techniken, Aufgaben* Kassel, Bärenreiter 1992 (Bärenreiter Studienbücher Musik, 1)

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni, durante le quali verranno esaminati di volta in volta gli strumenti bibliografici più rilevanti.

II modulo: Biblioteconomia

Trattazione dei principali problemi inerenti la gestione di una biblioteca, con particolare riguardo alla pratica della catalogazione.

Definizione ed ambiti della biblioteconomia. Definizione di biblioteca e differenziazione dei vari tipi. Il catalogo di biblioteca: funzioni e struttura. La struttura di una scheda catalografica. Principi, norme e standard catalografici. La descrizione catalografica, con particolare riferimento alle ISBD(M) e ISBD (PM). I numeri standard ISBN, ISSN e ISMN. L'indicizzazione formale per autori e titoli (secondo le RICA). Il titolo uniforme. L'indicizzazione semantica per soggetti (con richiamo alla BNI), per classificazioni (con

cenni alla CDD). Il C.I.P. Tipi di cataloghi e tipi di schede. La collocazione. L'automazione in biblioteca.

Gli studenti sono tenuti a conoscere i seguenti volumi:

G. MONTECCHI - F. VENUDA *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Editrice bibliografica 1995, (Bibliografia e biblioteconomia, 50)

M. GUERRINI *Catalogazione*, Roma, Associazione Italiana Biblioteche 1999 (Enciclopedia tascabile, 16)

M. GUERRINI *Riflessioni su principi, standard, regole e applicazioni: saggi di storia, teoria e tecnica della catalogazione*, Udine, Forum 1999 (Scienze bibliografiche, 1).

Ulteriore bibliografia verrà segnalata durante le lezioni.

I due moduli in cui si articola il corso sono interdipendenti.

[Indice dei corsi](#)

Bibliologia e Storia della tradizione manoscritta

Gianna Del Bono

I Modulo

Dal libro manoscritto al libro a stampa

- - Il libro: alcune problematiche di fondo
- - L'invenzione della stampa: frattura o continuità?
- - L'officina tipografica: i protagonisti
- - Breve profilo storico: da Gutenberg all'invenzione del torchio meccanico, con cenni sull'evoluzione dell'editoria musicale.

Bibliografia

- F. Barberi, *Profilo storico del libro*, Roma, Ente nazionale per le biblioteche popolari, 1973 (rist.; 1979; 1985).
- *Cinque secoli di stampa musicale in Europa*, Napoli, Electa, 1985 (limitatamente alle introduzioni relative alle varie sezioni del catalogo).
- A. Di Nola, *Libro*, in *Enciclopedia Einaudi*, v. 8, Torino, Einaudi, 1978, pp. 260-286.
- A. Petrucci, *Introduzione a L.Febvre-H.J. Martin, La nascita del libro*, Roma-Bari, Laterza, 1985².
- H.E. Poole-D.W. Krummel, *Printing and publishing of music*, in *The New Grove. Dictionary of music and musicians*, v. 15, London, Macmillan, 1980, pp. 232-274.
- C. Sartori, *Bibliografia delle opere musicali stampate da Ottaviano Petrucci*, Firenze, Olschki, 1948 (Prefazione e introduzione).

II Modulo

Il libro come oggetto materiale

- - La fabbricazione del libro a stampa
- - Il libro: struttura e caratteristiche esterne

- - Il contenuto del libro: testo e paratesto
- - Elementi di catalogazione del libro antico.

Bibliografia

- L. Balsamo, *Bibliologia*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti. Appendice V*, Roma, Treccani, 1992.
- L. Baldacchini, *Il libro antico*, Roma, Carocci, 1998.
- R. Crahay – M.-T. Isaac, *Piccola iniziazione alla bibliografia materiale*, Firenze, Università di Firenze, Dipartimento di storia, 1989.

Eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

Il primo modulo è propedeutico al secondo.

[Indice dei corsi](#)

Codicologia

Marco D'Agostino

I modulo

Elementi generali di codicologia; storia e momenti di formazione del codice. L'esame prevede la descrizione di un codice della Biblioteca Statale di Cremona, che dovrà essere eseguita alla presenza del docente. Le lezioni in biblioteca per la stesura dell'elaborato si terranno a partire dall'inizio del mese di novembre fino al termine del corso. Chi non può frequentare dovrà concordare con il docente, all'inizio dell'anno accademico e comunque non oltre il mese di ottobre, un appuntamento in biblioteca per svolgere l'esercitazione scritta.

Testi consigliati per la preparazione generale:

E. RUIZ *Manual de codicología* Salamanca-Madrid, Ediciones Pirámide 1988

J. LEMAIRE *Introduction à la codicologie* Louvain, Institut d'Études Médiévales de l'Université Catholique de Louvain 1989

P. CANART *Lezioni di paleografia e di codicologia greca* Città del Vaticano, Archivio Segreto Vaticano s. d. 56-134

Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento a c. di V. JEMOLO – M. MORELLI, Roma, Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche 1990

A. PETRUCCI *La descrizione del manoscritto. Storia, problemi, modelli* Roma, La Nuova Italia Scientifica 1995

Una bibliografia più dettagliata verrà fornita nel corso delle lezioni.

II modulo

Verranno approfonditi, d'accordo con gli studenti, alcuni argomenti trattati nel primo modulo. Il corso prevede incontri e lavori di tipo seminariale. Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una esercitazione scritta da concordare con il docente.

La bibliografia verrà fornita nel corso delle lezioni. E' necessario saper tradurre testi da almeno due delle principali lingue straniere (inglese, francese, tedesco).

Il primo modulo è propedeutico al secondo.

[Indice dei corsi](#)

Critica ed Estetica musicale

Giovanni Guanti

Nel I modulo si ripercorrono le tappe essenziali dell'estetica musicale dall'antichità ai giorni nostri.

Libro di testo:

G. GUANTI *Estetica musicale: la storia e le fonti* Milano, La Nuova Italia 1999.

Il II modulo è dedicato alle reazioni all'estetica romantica che si manifestarono in diverse correnti compositive, nelle poetiche e nelle estetiche dei primi decenni del Novecento.

Testo di orientamento generale (unitamente ad altri sussidi bibliografici e discografici distribuiti dal docente nel corso delle lezioni):

R. SHATTUCK *Gli anni del banchetto. Le origini dell'avanguardia in Francia (1885-1918)*, tr. it. Bologna, Il Mulino 1990.

Il primo modulo è propedeutico al secondo.

[Indice dei corsi](#)

Esegesi delle fonti musicali

Fabrizio Della Seta

Il processo compositivo di Beethoven e l'interpretazione dell'«Eroica».

Al di là del loro compito istituzionale di procurare edizioni critiche dei monumenti musicali antichi e moderni, gli studi di filologia musicale hanno aperto nuove strade alla critica e all'analisi strutturale dei "classici"; la ricostruzione della genesi esterna delle opere, attraverso l'esame dei successivi stadi della composizione e delle varianti d'autore, attestati negli schizzi preliminari, negli abbozzi, nella stratificazione di correzioni degli autografi e delle copie autorizzate, nelle edizioni a stampa controllate dall'autore, consente, grazie al confronto tra diverse possibilità che quest'ultimo ebbe realmente presenti, di avanzare ipotesi sul "perché" delle sue decisioni compositive, e così di suffragare i risultati di analisi e interpretazioni che partono dal testo definitivo. L'opera di Beethoven, autore già storicizzato in vita del quale è sopravvissuta un'enorme quantità di materiale di lavoro, è da sempre il luogo classico per la sperimentazione di questo indirizzo di studi.

Il corso sarà diviso in due moduli. Il primo modulo offrirà una visione panoramica su questo tipo di studi, con particolare riferimento a quelli su Beethoven, che saranno messi a confronto con analoghi studi relativi a Mozart, Schubert, Berlioz, Chopin, Verdi e Wagner. Il secondo modulo sarà dedicato allo studio approfondito della Terza Sinfonia "Eroica", in tutti gli aspetti riguardanti la sua genesi, i problemi testuali, l'analisi e l'interpretazione.

Bibliografia di base:

Sullo studio del processo compositivo:

J. KERMAN *Sketch Studies* «19th Century Music» VI/2 (1982) 174-80; trad. it.: *Lo studio degli schizzi*, in *La critica del testo musicale. Metodi e problemi della filologia musicale* a c. di M. CARACI VELA, Lucca, Libreria Musicale Italiana 1995 97-107.

Su Beethoven in generale:

J. KERMAN, A. TYSON *Beethoven*. «The New Grove» Milano, Ricordi/Giunti 1986

C. DAHLHAUS *Beethoven und seine Zeit* Laaber, Laaber 1987; trad. it.: *Beethoven e il suo tempo*, Torino, EDT 1990

Beethoven a c. di G. PESTELLI, Bologna, Il Mulino 1988.

Sul processo compositivo di Beethoven:

D. P. JOHNSON *Beethoven Scholars and Beethoven's Sketches* «19th Century Music» II/1 (1978) 3-17; II/3 (1979) 270-9; III/2 (1979) 187-8; trad. it. delle pp. 3-17, *Gli studiosi di Beethoven e l'interpretazione degli schizzi*, in *Beethoven* a c. di G. PESTELLI (vedi sopra) 367-91

B. COOPER *Beethoven and the Creative Process* Oxford, Oxford University Press 1990

L. LOCKWOOD *Beethoven. Studies in the Creative Process* Cambridge, Mass., Harvard University Press 1992

Sulla Terza Sinfonia:

Ed. di riferimento:

LUDWIG VAN BEETHOVEN *Symphonie Nr. 3 in Es-dur "Eroica"* a c. di J. DEL MAR, Kassel, Bärenreiter 1997 (partitura e commento critico).

Facsimili e inventari:

Kniga eskizov Beethovena za 1802-1803 gody a c. di N. FISHMAN, Mosca 1962

R. WADE *Beethoven's Eroica Sketchbook* «Fontes Artis Musicae» XXIV (1977) 254-89

LUDWIG VAN BEETHOVEN *Symphonie Nr. 3, Es-Dur, op. 55, "Eroica"* a c. di O. BIBA, Wien, Gesellschaft der Musikfreunde in Wien 1993

Studi:

G. NOTTEBOHM *Ein Skizzenbuch Beethovens aus dem Jahr 1803* Leipzig 1865, rist. New York 1970

H. SCHENKER *Beethovens Dritte Sinfonie zum erstenmal in ihrem wahren Inhalt dargestellt* «Das Meisterwerk in der Musik» III (1930) 25-101, trad. ingl. «The Masterwork in Music» III, a c. di W. Drabkin, Cambridge, Cambridge University Press 1997 10-68

W. RIEZLER *Beethoven* (1936), trad. it., Milano, Rusconi 1977 389-423

K. FLOROS *Beethovens Eroica und Prometheus Musik*, Wilhemshaven, Heinchshofen 1978

Beethoven a c. di G. PESTELLI (vedi sopra) 163-212

L. LOCKWOOD *Beethoven. Studies in the Creative Process* (vedi sopra) 118-80

D. EPSTEIN *Beyond Orpheus. Studies in Musical Structure* Boston, Massachusetts Institute of Technology 1979; trad. it.: *Al di là di Orfeo. Studi sulla struttura musicale*, Milano, Ricordi 1998 134-64

TH. SIPE *Beethoven: Eroica Symphony* Cambridge, Cambridge University Press 1998

Programma d'esame:

Lo studente dovrà dimostrare la conoscenza approfondita della Terza Sinfonia e una buona conoscenza di alcune delle principali opere sinfoniche, da camera e pianistiche di Beethoven. La preparazione dovrà comprendere la lettura di alcuni dei saggi indicati in bibliografia, o a anche di altri lavori ivi non elencati, da concordare con il docente in base alle proprie conoscenze musicali e linguistiche. Indicazioni più precise saranno fornite nel corso delle lezioni.

[Indice dei corsi](#)

Estetica

Luca Bagetto

Nel I modulo si introdurrà la questione della relazione tra rappresentazione e realtà a partire dall'Idealismo. Verranno poi presentate le principali figure dell'ermeneutica filosofica moderna: Schleiermacher, Dilthey, Heidegger, Gadamer, fino al dibattito contemporaneo

Il II modulo sarà dedicato all'analisi delle implicazioni etiche ed estetiche della teoria dell'interpretazione.

Bibliografia:

- L. BAGETTO, *Etica della comunicazione. Che cos'è l'ermeneutica filosofica*, Torino, Paravia, 1999.
- H.-G. GADAMER, *Verità e metodo*, Milano, Bompiani, 1989.

Etnomusicologia

Serena Facci

I modulo

Introduzione all'etnomusicologia.

Seguendo le tappe di un ipotetico percorso di ricerca verranno affrontate alcune delle questioni fondamentali della disciplina: la ricerca delle fonti, i sistemi di trascrizione, la classificazione degli strumenti musicali, l'analisi ritmica, scalare, modale, formale, le connessioni con il contesto culturale.

Bibliografia:

F. Giannattasio, *Il concetto di musica*, Bulzoni, Roma 1999 (I edizione La Nuova Italia Scientifica 1992).

Agamennone M., Facci S., Giannattasio F., Giuriati G., *Grammatica della musica etnica*, Bulzoni, Roma 1991.

Instruments de musique du monde, CD a cura del CNRS e del Département d'ethnomusicologie del Musée de l'homme, le Chant du monde LDX 274 675, Paris 1990.

Materiale distribuito durante le lezioni.

Gli studenti non frequentanti che intendono sostenere l'esame possono completare la preparazione con l'ascolto della cassetta contenente gli ascolti proposti durante il corso (rivolgersi in portineria).

II modulo

Seminario didattico svolto dal prof. Simha Arom su : "Metodi di analisi nello studio delle musiche di tradizione orale".

Bibliografia:

S. Arom, *Un sintetizzatore nella savana centro-africana*, in "Culture musicali", VIII, 15/16, pp 9-24.

S. Arom, *La musica per complessi di corni Banda linda: forme e struttura*. in D. Carpitella (a cura di) "Ethnomusicologica", Quaderni dell'accademia chigiana, Siena 1989, pp. 25-44.

S. Arom, *Su alcune impreviste parentele fra le polifonie medievali e africane*, in M. Agamennone (a cura di) "Polifonie. Procedimenti tassonomie e forme: una riflessione a più voci", Il Cardo, Venezia 1996, pp 163-179.

Materiale distribuito durante il seminario.

Euristica e Istituzioni medioevali

Gabriele Zanella

Sito web personale a cura del docente: <http://spfm.unipv.it/zanella/>

Viaggio intorno alla simbologia ed iconografia del Medioevo

I modulo (propedeutico al II)

I segni di base: cerchio, quadrato, croce, spirale, svastica, porta, vento, tempio, monte.

II modulo

Alcuni segni particolari: paradiso, uomo, mostri, albero, corona, trono, anno, mesi, stagioni, zodiaco.

Bibliografia e materiale documentario saranno forniti nel corso delle lezioni.

I testi sono reperibili all'indirizzo Internet:

<http://spfm.unipv.it/zanella/Programmi/Eur00-01/Eur00-01.html>.

Gli avvisi per gli studenti alla pagina: <http://spfm.unipv.it/zanella/Avvisi.html>.

[Indice dei corsi](#)

Filologia umanistica

Mariarosa Cortesi

Si occupa della produzione letteraria in latino nei secoli XIII²-XV, con particolare riguardo

- alla tradizione classica e cristiana

- alla conservazione, interpretazione e trasmissione del patrimonio antico attraverso le età medioevale e umanistica.

I modulo

La filologia quale strumento di rinnovamento culturale presso gli umanisti.

Si cercherà di comprendere radici, dinamica e linee di sviluppo che hanno reso storicamente possibile l'elaborazione di un moderno metodo storico e filologico. Comprenderà pure un seminario volto ad avviare al lavoro di ricerca su testi latini di ambito medioevale e umanistico, con approfondimenti metodologici e particolare attenzione agli ausilii informatici (reperimento e consultazione di siti bibliografici, testi on-line; uso di banche dati a scopo filologico, etc.). Il tutto è propedeutico alla seconda parte del corso.

Bibliografia:

R. SABBADINI *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e X*, Firenze, Sansoni, 1967

R. SABBADINI *Le scoperte dei codici latini e greci ne' secoli XIV e X. Nuove ricerche* Firenze, Sansoni 1967

S. RIZZO *Il lessico filologico degli umanisti Roma*, Ed. di Storia e Letteratura, 1973 (Sussidi eruditi 26)

S. RIZZO *Il latino nell'Umanesimo in Letteratura italiana* a c. di A. Asor Rosa, V. Le Questioni, Torino, Einaudi 1986

L. D. REYNOLDS - N. G. WILSON *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni* terza ed. riveduta e ampliata, Padova, Antenore 1987 (Medioevo e Umanesimo 7)

V. FERA *La filologia del Petrarca e i fondamenti della filologia umanistica* «Quaderni Petrarqueschi» IX-X (1992-1993) 367-91

V. FERA *La filologia umanistica in Italia nel secolo XX* in *La filologia medievale e umanistica greca e latina nel secolo XX I*, Roma 1993 239-73

Si leggeranno inoltre brani tratti da scritti di Poggio Bracciolini, Lorenzo Valla, Angelo Poliziano, Domizio Calderini, che verranno forniti in fotocopia con la relativa bibliografia.

II modulo

Il mito umanistico della *vita activa*.

Si leggeranno brani tratti da scritti di Francesco Petrarca, Coluccio Salutati, Poggio Bracciolini, Leonardo Bruni, Leon Battista Alberti, Lorenzo Valla, che verranno forniti in fotocopia con la relativa bibliografia.

Prima di sostenere l'esame orale lo studente deve svolgere una breve esercitazione da concordare con il docente.

[Indice dei corsi](#)

Fondamenti della comunicazione musicale
vedi [Storia della musica moderna](#)

[Indice dei corsi](#)

Letteratura greca *Fausto Montana*

Autori, temi e generi della letteratura greca antica. Obiettivo del corso è delineare un profilo diacronico e sincronico della letteratura greca antica, sia intrecciando l'approccio metodologico *per generi* con quello *per autori* (**I modulo**), sia attraverso la costruzione di *itinerari tematici* che attingano ad autori e generi differenti per tipo ed epoca (**II modulo**).

I modulo: Corso istituzionale (propedeutico al II)

I generi della letteratura greca: teorie e definizioni antiche e moderne, caratteristiche, contesti, *performances*, storia, fortuna ed evoluzione. Gli autori di fronte alle convenzioni della tradizione letteraria, alla committenza, al pubblico. Fattori e fenomeni di persistenza e innovazione. Intertestualità.

Per poter seguire le lezioni di questo modulo e superare il relativo esame *non è necessario* conoscere la lingua greca antica. Durante le lezioni il docente fornirà elementi linguistici (morfosintassi, lessico) essenziali alla comprensione e all'interpretazione dei testi proposti in traduzione italiana.

L'esame avrà lo scopo di verificare la conoscenza:

1. degli argomenti e dei testi, in traduzione italiana, presentati nelle lezioni;
2. di un manuale di storia della letteratura greca di livello liceale; a coloro che intendono seguire anche il II modulo si consiglia di utilizzare F. Montanari - F. Montana, *Il telaio di Elena. Storia e percorsi di antologia della letteratura greca*, 3 voll., Roma-Bari, Laterza 2000 (per la sola parte di storia letteraria);
3. di almeno un saggio critico scelto dalla bibliografia proposta durante le lezioni;
4. di due opere greche o raccolte di testi, in traduzione italiana e in una qualsiasi edizione anche economica, scelte fra le seguenti:
 - un canto dell'*Iliade* (tradd. consigliate: R. Calzecchi Onesti, Torino, Einaudi 1963; G. Cerri, Milano, Rizzoli 1996; G. Paduano, Torino, Einaudi - Gallimard 1997; M.G. Ciani, Torino, UTET 1998);
 - un canto dell'*Odissea* (tradd. consigliate: R. Calzecchi Onesti, Einaudi, Torino 1963; G. Tonna, Milano, Garzanti 1974; G.A. Privitera, Milano, Mondadori 1981-1986, 1993²; M.G. Ciani, Venezia, Marsilio 1994);
 - un'antologia di lirici greci (consigliata: *Lirici greci*, introduzione di U. Albin, scelta dei testi, traduzione, note e commenti di F. Sisti, Milano, Garzanti 1990);
 - una tragedia o una commedia;
 - un libro delle *Storie* di Erodoto o della *Guerra del Peloponneso* di Tuciddide o di un'opera storiografica di Senofonte;
 - Aristotele, *Poetica*;
 - un romanzo (tradd. consigliate: *Il romanzo antico greco e latino*, a cura e con introduzione di Q. Cataudella, traduzione di A. Angelini, G. Balboni, F. Carlesi, Q. Cataudella, G.A. Cesareo, R. Nuti, N. Terzaghi, Firenze, Sansoni 1981).

II modulo: Corso monografico

Percorsi tematici di letteratura greca. Saranno esaminati e discussi testi accomunati dall'afferenza a filoni tematici trasversali ai generi e alle epoche della storia letteraria greca, come: il rapporto fra uomini e dèi; le età dell'esistenza umana; l'amore, la donna; identità e alterità; la coscienza letteraria.

Per poter seguire le lezioni del II modulo e superare il relativo esame è *necessario* conoscere la lingua greca antica.

L'esame sarà teso a verificare la conoscenza:

1. degli argomenti svolti nelle lezioni e dei testi in lingua originale in esse presentati e commentati; la scelta dei brani letterari si ispirerà alla parte antologica dell'opera F. Montanari - F. Montana, *Il telaio di Elena* cit. sopra;
2. del volume di AA.VV., *Da Omero agli Alessandrini. Problemi e figure della letteratura greca*, a cura di F. Montanari, Roma, La Nuova Italia Scientifica 1988;
3. di almeno due saggi critici scelti dalla bibliografia proposta durante le lezioni, ovviamente diversi da quello scelto per l'esame relativo al I modulo.
4. di un'opera o raccolta di testi, in una qualsiasi edizione anche economica, scelta fra le seguenti (in lingua greca):
 - un canto dell'*Iliade* o un canto dell'*Odissea*;
 - una delle seguenti antologie: *Lirici greci. Antologia*, a cura di E. Degani e G. Burzacchini, Firenze, La Nuova Italia 1977; *Lirici greci*, introduzione di U. Albin, scelta dei testi, traduzione, note e commenti di F. Sisti, Milano, Garzanti 1990; G.F. Gianotti, *Il mestiere del poeta. Antologia dai lirici e da Platone*, Torino, Loescher 1991, limitatamente ai lirici;
 - un libro delle *Storie* di Erodoto o della *Guerra del Peloponneso* di Tucidide o di un'opera storiografica di Senofonte; in alternativa, un'antologia di storici greci da concordare con il docente;
 - Callimaco, *Inni* (ed. consigliata: Callimaco, *Inni, Epigrammi, Ecclie* (vol. I), *Aitia, Giambi e altri frammenti* (vol. II), introduzione, traduzione e note di G.B. D'Alessio, Milano, Rizzoli 1996);
 - un libro delle *Argonautiche* di Apollonio Rodio (ed. consigliata: Apollonio Rodio, *Le Argonautiche*, traduzione di G. Paduano, introduzione e commento di G. Paduano e M. Fusillo, Milano, Rizzoli 1986);
 - Teocrito, *Idilli* (ed. consigliata: Teocrito, *Idilli e epigrammi*, introduzione, traduzione e note di B.M. Palumbo Stracca, Milano, Rizzoli 1993);
 - una biografia di Plutarco.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni o che desiderano personalizzare il programma d'esame sono invitati a prendere contatto con il docente per le opportune modifiche o integrazioni.

[Indice dei corsi](#)

Letteratura italiana

Claudio Vela

I modulo

Corso istituzionale

Leggere e interpretare i testi della letteratura italiana. Strumenti e metodi.

Il corso, strutturato come una 'guida allo studio della letteratura italiana' intende fornire, a livello di informazione di base, i punti di orientamento necessari per un'esplorazione ragionata e aggiornata del patrimonio letterario italiano: strumenti bibliografici, metodi filologici, orientamenti critici, problemi interpretativi.

La bibliografia verrà presentata e discussa durante lo svolgimento delle lezioni. Come primo approccio ai problemi e ai metodi degli studi letterari si consiglia la lettura di

C. SEGRE, G. CITTON, C. MARTIGNONI *Davanti alla letteratura* Milano, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori, 2000, e di

R. CESERANI *Guida allo studio della letteratura* Roma-Bari, Laterza, 1999.

Per l'esame si richiede:

a) la conoscenza dei principali strumenti bibliografici, filologici, critici e dei metodi di analisi e interpretazione pertinenti allo studio della letteratura italiana che saranno presentati durante il corso;

b) la scelta tra le seguenti due opzioni:

1) lettura integrale di un'opera a scelta entro la seguente lista (tra parentesi l'edizione o le edizioni consigliate; lo studio su altre edizioni deve essere preventivamente concordato col docente):

Dante Alighieri, dalla *Commedia: Inferno o Purgatorio o Paradiso* (a cura di V. SERMONTI, Milano, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori 1996; a cura di E. PASQUINI e A. E. QUAGLIO, Milano, Garzanti 1987; a cura di M. CHIAVACCI LEONARDI, Milano, Mondadori 1991-97)

Francesco Petrarca *Canzoniere* (a cura di M. SANTAGATA, Milano, Mondadori 1996)

Giovanni Boccaccio *Decameron* (a cura di V. BRANCA, Torino, Einaudi 1992)

Ludovico Ariosto *Orlando Furioso* (a cura di C. SEGRE, Milano, Mondadori 1976; a cura di E. BIGI, Milano, Rusconi 1982)

Torquato Tasso *Gerusalemme Liberata* (a cura di L. CARETTI, Torino, Einaudi 1971; a cura di C. VARESE e G. ARBIZZONI, Milano, Mursia 1972)

Alessandro Manzoni *I promessi sposi* (a cura di A. STELLA e C. REPOSSI, Torino, Einaudi-Gallimard 1995)

Giacomo Leopardi *Canti* (a cura di F. GAVAZZENI e M. M. LOMBARDI, Milano, Rizzoli 1998)

Eugenio Montale, *Dall'Opera in versi: Ossi di seppia e Le occasioni e La bufera e altro e Satura* (a cura di G. CONTINI e R. BETTARINI, Torino, Einaudi 1980; per *Le occasioni*: a cura di D. ISELLA, Torino, Einaudi 1996)

Carlo Emilio Gadda *La cognizione del dolore* (a cura di E. MANZOTTI, Torino, Einaudi 1987)

2) conoscenza completa di uno dei quattro volumi, a scelta, della storia e antologia della letteratura italiana: C. SEGRE e C. MARTIGNONI *Testi nella storia*, Milano, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori 1992.

Il corso istituzionale, in sé autonomo, è propedeutico alla frequenza del corso monografico (II modulo), e il superamento dell'esame è condizione essenziale per sostenere l'esame relativo al corso monografico

II modulo

Corso monografico

La *Mandragola* di Niccolò Machiavelli

Per l'esame, che può essere sostenuto solo dopo aver superato l'esame relativo al primo modulo, si richiede:

a) lettura e commento filologico, linguistico e storico della *Mandragola* sulla base delle indicazioni fornite durante il corso

b) conoscenza della principale bibliografia critica sul testo, e in particolare di:

C. DIONISOTTI *Appunti sulla «Mandragola» «Belfagor»* xxxix (1984) 621-44

E. RAIMONDI *Politica e commedia* (limitatamente ai saggi *Il Segretario a teatro; Machiavelli, Giovio e Aristofane; Il veleno della «Mandragola»*), Bologna, il Mulino 19982 45-124

G. INGLESE *«Mandragola» di Niccolò Machiavelli*, in *Letteratura Italiana. Le Opere*, I. Torino, Einaudi 1992 1009-31

c) conoscenza dell'opera letteraria di Machiavelli e, tra le opere politiche, del Principe, nel contesto della letteratura italiana della prima metà del Cinquecento. Per la preparazione di questo punto si consiglia

C. SEGRE, C. MARTIGNONI *Leggere il mondo. Letteratura, testi, culture 3. Il Rinascimento e la sua crisi* Milano, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori 2000 1-313 e 470-504.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

[Indice dei corsi](#)

Letteratura latina

Rolando Ferri

Il corso si propone di analizzare alcuni problemi relativi alla teoria e alla prassi poetica e alla storia della critica letteraria a Roma, concentrandosi (**I modulo**) sulla poesia soggettiva, la 'lirica', e sul progressivo emergere della nozione stessa di 'letterarietà' in Grecia e a Roma. Una seconda parte del corso (**II modulo**) sarà dedicata invece allo studio della critica antica dei generi teatrali, con particolare riferimento alla commedia latina.

I modulo

Che rapporto c'è tra la poesia 'lirica' della Grecia arcaica, prodotta ed eseguita in un contesto orale, quello del tiaso o del simposio, e la poesia dei più tardi imitatori e ricreatori romani del genere, che pure con quella stabiliscono un rapporto di profonda continuità? Quanto sono veramente diverse un'ode di Pindaro o un componimento di Archiloco rispetto ad un'ode di Orazio? Il dibattito sulla differenza tra l'oralità greca, dove la recitazione di un testo poetico è parte di un preciso rituale, religioso o simpotico, e la 'letteratura' romana è stato riaperto di recente da alcune pubblicazioni (in particolare F.

DUPONT *L'invention de la littérature* Paris, PUF 1994, e P. A. MILLER *Lyric Texts and Lyric Consciousness* London, Routledge 1994) e merita attenzione.

I papiri egiziani hanno enormemente ampliato le nostre conoscenze relative alla circolazione e alla 'letterarizzazione' della lirica greca nell'ambiente ellenistico, dove i testi arcaici vengono a far parte del *curriculum* educativo e dei repertori degli esecutori (per un censimento dei papiri letterari si farà riferimento al Leuven *Database of Ancient Books* Leuven 1998), ma già E. FRAENKEL (*Horace* Oxford 1957 36-41) spiegava che il trattamento 'letterario' dei testi lirici comincia con la pratica ateniese di utilizzare questi ultimi nell'insegnamento, testimoniata a partire dal V sec. a.C. Ma come, e quanto, è cambiata la percezione della poesia soggettiva con la nascita del *liber* poetico, della collezione di testi promossa dall'autore stesso e intesa come raccolta di riflessioni, come sguardo sul mondo, e con il diffondersi delle stesse tecnologie del libro? Ovvero, per converso, quali presupposti culturali guidano la nostra percezione della poesia come forma di interpretazione del mondo che attinge all'universale? Esiste, e in che misura, nella prassi e nella teoria poetica antica, un'emeneutica estetica e polisemica, che guarda alla letteratura come a un valore in sé, una forma di conoscenza?

Per il raggiungimento dei crediti attinenti al primo modulo è richiesta la conoscenza dei testi analizzati dal docente durante il corso (alcuni dei quali in latino), nonché la conoscenza di tre tra i seguenti saggi di inquadramento critico:

H. FRÄNKEL *Poesia e filosofia della Grecia arcaica: epica, lirica e prosa greca da Omero alla metà del 5. secolo* Bologna, Il Mulino 1997 (limitatamente ai capitoli dedicati alla lirica, pp. 207-353; 409-472; 573-716)

Poesia e simposio nella Grecia antica Guida storica e critica a c. di M. VETTA, Roma-Bari, Laterza 1983

E. A. HAVELOCK *Cultura orale e civiltà della scrittura da Omero a Platone* Roma-Bari, Laterza 1983

HAVELOCK *La Musa impara a scrivere. Riflessioni sull'oralità e l'alfabetismo dall'antichità al giorno d'oggi* Roma-Bari, Laterza, 1986

E. J. KENNEY *Libri e lettori nel mondo romano* in W. V. CLAUSEN - E. J. KENNEY *La letteratura latina* della Cambridge University Press Milano, Meridiani Mondadori 1982, 1991² 5-51

W. KROLL, H. H. JANSEN, M. LEUMANN *La lingua poetica latina* a c. di A. LUNELLI, Bologna, Pàtron 1980² (Testi e manuali per l'insegnamento universitario del latino 12)

CITRONI *Poesia e lettori in Roma antica. Forme della comunicazione letteraria* Roma-Bari, Laterza 1995 (Collezione storica)

C. M. CALCANTE *Genera dicendi e retorica del sublime* Pisa, Istituti Editoriali e Poligrafici Internazionali 2000 (Biblioteca di Materiali e Discussioni per l'Analisi dei Testi Classici 13).

E' inoltre richiesta la lettura (*in italiano*) delle seguenti opere:

CATULLO *Poesie* a c. di F. DELLA CORTE, Milano, Mondadori 1977 (Collezione Lorenzo Valla)

ORAZIO *Odi* libro I (in una qualsiasi traduzione)

ARCHILOCO *Frammenti* a c. di N. RUSSELLO, Milano, Rizzoli 1995 (BUR), compreso il saggio introduttivo di B. GENTILI *Archiloco e i livelli della realtà*

SAFFO *Poesie* a c. di V. DI BENEDETTO e F. FERRARI, Milano, Rizzoli 1997⁶ (BUR).

II modulo

Una seconda parte del corso, più avanzata dal punto di vista delle richieste competenze linguistiche, avrà come tema quello del rapporto tra la critica antica e le commedie di Plauto e Terenzio (Orazio, Aulo Gellio, Donato), con speciale attenzione alle posizioni critico-estetiche sottese alla pratica esegetica dei diversi interpreti, in particolare nei confronti tra modello e imitatore (Cecilio e Menandro, Terenzio e Menandro) e nelle critiche rivolte al contenuto e alla costruzione dell'intreccio.

Anche se si farà frequente riferimento a testi greci, la conoscenza del greco non è ovviamente richiesta, e tutti i testi greci sono presentati in traduzione.

E' richiesta la conoscenza di almeno *quattro* delle seguenti letture critiche:

C. QUESTA - R. RAFFAELLI *Dalla recitazione alla lettura* in G. CAVALLO, P. FEDELI, A. GIARDINA *Lo spazio letterario di Roma antica* Roma, Salerno, 1990, III. *La ricezione del testo* 139-215

L. GAMBERALE *La riscoperta dell'arcaico* in G. CAVALLO, P. FEDELI, A. GIARDINA *Lo spazio letterario di Roma antica* Roma, Salerno, 1990, III. *La ricezione del testo* 547-95

M. DE NONNO *Le citazioni dei grammatici* in G. CAVALLO, P. FEDELI, A. GIARDINA *Lo spazio letterario di Roma antica* Roma, Salerno 1990, III. *La ricezione del testo* 597-646

L. HOLFORD-STREVS *Aulus Gellius* London, Duckworth 1988 127-65

W. KROLL, H. H. JANNSEN, M. LEUMANN *La lingua poetica latina* a c. di A. LUNELLI, Bologna, Pàtron 1980² (Testi e manuali per l'insegnamento universitario del latino 12)

L. GAMBERALE *La traduzione in Gellio* Roma, Ed. dell'Ateneo 1969

P. G. MOORHEAD *The Comments on the Content and Form of the Comic Plot in the Commentum Terenti Ascribed to Donatus* Diss. Univ. Chicago (Chicago, 1926) [sarà reso disponibile in fotocopia]

RONCONI *Sulla fortuna di Plauto e Terenzio nel mondo romano* «Maia» n. s. 22 (1970) 19-37

G. CHIARINI *Lessing e Plauto* Napoli, Liguori 1983.

In aggiunta ai testi analizzati durante il corso, è richiesta la lettura nell'*originale* di una delle seguenti commedie di Terenzio, a scelta dello studente:

TERENTIUS *Eunuchus* a c. di J. BARSBY, Cambridge, Cambridge University Press 1999 (Cambridge Greek and Latin Classics series)

TERENTIUS *Andria* a c. di O. BIANCO Torino, Loescher 1952.

Per le fonti e i testi latini, la conoscenza del latino è considerata indispensabile. Gli studenti che non hanno frequentato scuole superiori per le quali sia previsto

l'insegnamento del latino devono superare un esame scritto di traduzione, ovvero frequentare il Corso propedeutico di grammatica latina (insegnamento tenuto quest'anno dal Dott. P. Varalda).

A prescindere dal modulo prescelto, a tutti gli studenti è richiesta la conoscenza dei lineamenti generali della storia della letteratura latina (si consiglia G. B. CONTE *Letteratura Latina* Firenze, Le Monnier 1987 e successive edd.). Non c'è propedeuticità tra il primo e il secondo modulo, ma la frequenza del primo è consigliata agli studenti che abbiano una limitata conoscenza della lingua latina, in quanto solo di una piccola parte dei testi viene richiesta la lettura nell'originale.

[Indice dei corsi](#)

Lingua e Letteratura tedesca

Artemio Focher

Tedesco I

I modulo

Lingua tedesca.

Le esercitazioni di lingua tedesca sono finalizzate alla lettura, cioè al raggiungimento della competenza necessaria per affrontare (con ausilio del dizionario) testi scritti in lingua tedesca. Più in particolare nel corso si affiancherà lo studio delle strutture grammaticali della lingua tedesca, a esercizi di traduzione, con particolare attenzione alle diverse possibili tecniche di lettura.

Libro di testo:

A. FOCHER *Corso di lettura in lingua tedesca per studenti di facoltà musicologiche, allievi di conservatorio e appassionati di musica* Cremona, Turris 1997.

II modulo

Lingua tedesca.

Prosecuzione delle esercitazioni di lingua tedesca del I semestre.

Letteratura tedesca.

Tedesco II: il corso monografico di letteratura sarà in parte comune agli studenti di Tedesco I e di Tedesco II.

Tedesco II (biennialisti)

I modulo

Lingua tedesca.

Approfondimento delle competenze grammaticali; alfabeto gotico; esercitazioni su testi di differente tipologia (poetici, letterari, dai tratti arcaici, ecc.).

II modulo

Letteratura tedesca. Corso monografico:

Dalla Repubblica di Weimar al 1945: letteratura e musica in Germania tra le due guerre mondiali.

Il corso proporrà una panoramica (con approfondimenti ed esempi mirati) su tendenze, idee, autori, fatti, gruppi, opere, tra le due guerre mondiali, sia in ambito letterario che musicale. La bibliografia sarà fornita nel corso delle lezioni.

[Indice dei corsi](#)

Metodologia ed esercitazioni di didattica musicale

Marco Mangani

I modulo I modulo (propedeutico al secondo).

Il jazz come educazione alla multiculturalità

Le fonti del jazz: Africa, Europa, America.

Presupposti formali del jazz: Ragtime, Blues, Song.

La scala Blues. Elementi fondamentali dell'armonia jazz.

II modulo

Aspetti della modernità nel jazz

Dal be-bop al jazz modale (excursus).

Il "three-tonic system" di John Coltrane.

Bibliografia essenziale:

L. CERCHIARI *Il jazz* Milano, Bompiani 1997

A. JAFFE *Jazz Harmony* s.l., Advance Music 1996

Nel corso delle lezioni saranno fornite un'ulteriore bibliografia e una discografia essenziale. Saranno inoltre distribuiti esempi musicali scritti e schemi analitici dei brani affrontati.

[Indice dei corsi](#)

Organologia musicale moderna

Laura Mauri

Parte istituzionale (per entrambi i moduli)

Gli strumenti musicali europei dal medioevo all'età contemporanea: caratteristiche morfologiche e timbriche, uso nella pratica musicale.

I modulo

Le collezioni di strumenti musicali in Italia e in Europa

II modulo

Problemi di conservazione, restauro, copia degli antichi strumenti musicali. Teoria e verifica di alcune metodologie d'intervento

Il modulo I non è propedeutico al modulo II.

Le indicazioni bibliografiche saranno comunicate durante il corso

Gli studenti sono invitati a concordare un'esercitazione scritta, da consegnare almeno 15 giorni prima della data in cui intendono sostenere l'esame. Chi biennializza è tenuto a consegnare l'esercitazione scritta prima della data (da concordare) per la relativa comunicazione orale da svolgere durante il corso.

[Indice dei corsi](#)

Paleografia greca

Giancarlo Prato

I modulo I modulo (propedeutico al II)

Storia della scrittura greca dal IV al XV secolo: evoluzione delle forme grafiche in relazione alla storia più ampia della cultura scritta nella società.

Bibliografia:

P. CANART *Lezioni di paleografia e di codicologia greca* Città del Vaticano 1990

L. D. REYNOLDS - N. G. WILSON *Copisti e filologi. La tradizione dei classici dall'antichità ai tempi moderni* terza ed. riveduta e ampliata Padova, Antenore 1987

Materiale distribuito durante le lezioni.

II modulo

Letture e valutazione critica della scrittura greca nelle diverse fasi e tipologie del suo svolgimento.

Bibliografia:

G. PRATO *Studi di paleografia greca* Spoleto, Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo 1994

Materiale distribuito durante le lezioni.

[Indice dei corsi](#)

Paleografia latina

Marco D'Agostino

I modulo

Storia della scrittura latina dalle origini al Rinascimento, con riferimento soprattutto all'Italia. Le lezioni del corso saranno integrate da esercitazioni di lettura di manoscritti medievali, riprodotti in facsimili, non esistenti in commercio, distribuiti agli allievi che frequentano il corso. Le esercitazioni di lettura verteranno in particolare sulle scritture beneventana, carolina e gotica. Il primo modulo è propedeutico al secondo.

Testo per sostenere l'esame:

A. PETRUCCI *Breve storia della scrittura latina* Roma, Bagatto Libri 1992

II modulo

Nell'ambito di questo secondo modulo, ad integrazione del primo, verrà dato largo spazio alle esercitazioni di lettura su tutte le scritture librerie adoperate prima dell'avvento della stampa. La capacità di leggere senza esitazioni è requisito indispensabile per il superamento dell'esame. Si raccomanda pertanto la frequenza.

Testo per sostenere l'esame:

A. PETRUCCI *Medioevo da leggere. Guida allo studio delle testimonianze scritte del Medioevo italiano* Torino, Einaudi 1992 (PBE 571).

[Indice dei corsi](#)

Semiologia della musica

Daniele Sabaino

I modulo I modulo (propedeutico al II)

1. Nozioni di teoria, grammatica e semiografia musicale fondamentale.
2. Sviluppo storico-sistematico dell'armonia dal Seicento al primo Ottocento: teoria, esempi, esercitazioni di armonizzazione del basso e del canto dato.

Scopo del modulo è l'acquisizione di adeguata dimestichezza con l'armonia tonale nel suo sviluppo storico. Esercitazioni e esemplificazioni saranno perciò condotte costantemente su materiale d'autore e non su fittizi modelli scolastici.

La prima preparazione può fondarsi su qualunque manuale di armonia complementare, per esempio

R. DIONISI *Manuale di armonia complementare* Milano, Curci s.d. (utile soprattutto ai principianti assoluti), oppure

W. PISTON, *Armonia* EdT, Torino 1989.

In ogni caso, tuttavia, la progressione della materia deve seguire il percorso cronologico-contenutistico esposti in

D. DE LA MOTTE *Manuale di armonia* Firenze, Nuova Italia 1988.

II modulo

1. Sviluppo storico-analitico dell'armonia classico-romantica.

2. Elementi di analisi e di semiologia della musica.

Il secondo modulo intende approfondire la conoscenza dell'armonia del periodo classico e romantico (fino a Wagner), soprattutto dal punto di vista analitico-funzionale.

Per questo motivo potranno accedere al modulo sia coloro che hanno seguito il modulo precedente nell'anno accademico 2000-2001, sia coloro che, avendo seguito il corso di Semiologia della Musica nell'anno accademico 1999-2000, intendono iterarlo (con le avvertenze della parte generale di questa guida).

Per tutti il testo di riferimento è ancora una volta il libro di DE LA MOTTE sopra indicato.

Ad esso gli iscritti all'anno accademico corrente devono aggiungere i seguenti testi:

N. COOK *Guida all'analisi musicale* Guerini, Milano 1991

J. J. NATTIEZ, *Musicologia generale e semiologia* Torino, EDT 1989;

I biennialisti invece devono concordare con il docente le necessarie integrazioni al programma.

Per tutti ulteriori e più dettagliate indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

L'esame prevede una parte scritta e una orale, comprensiva di una prova 'auditiva'.

Coloro che non possono frequentare sono invitati a concordare il prima possibile con il docente le necessarie integrazioni al programma.

[Indice dei corsi](#)

Storia

Gabriele Zanella

Sito web personale a cura del docente: <http://spfm.unipv.it/zanella/>

I modulo (propedeutico al II)

Dal tardo antico alla vigilia della Riforma della Chiesa

Il Medioevo: concetto, periodizzazione, significato complessivo. Dal tardo antico al Medioevo. Il Cristianesimo. Le dispute teologiche dei secc. IV-VII. Il primo monachesimo: in Oriente, in Occidente. L'impero romano ed oltre i suoi confini: Persiani, Celti, Germani. Le invasioni dei secc. IV-VI: Vandali, Visigoti, Ostrogoti, Franchi, Longobardi, altri. Il problema della coesistenza civile tra vincitori e vinti. Il problema della coesistenza religiosa tra vincitori e vinti. Giustiniano. Il ruolo dei missionari anglosassoni nella dilatazione franca. Le origini del feudalesimo. La diffusione del vassatico. L'incontro dei Franchi con Roma. L'espansione islamica. L'impero carolingio. La rinascita carolingia. Il funzionamento delle istituzioni in età carolingia. La dissoluzione dell'impero carolingio. Il beneficio tra IX e XI secolo. Ordinamento vassallatico e ordinamento pubblico. Lo sviluppo signorile in età postcarolingia. Signoria fondiaria e signoria territoriale. Il funzionamento dei poteri locali in età postcarolingia. Lo sviluppo dei poteri signorili in senso pubblico. Lo sviluppo dei poteri pubblici in senso signorile. La modificazione delle circoscrizioni carolingie originarie. Il potenziamento signorile ecclesiastico. La proliferazione dei castelli. L'ordinamento ecclesiastico e il regno in età postcarolingia. Il panorama signorile europeo alla vigilia della Riforma della Chiesa. L'incremento politico dell'episcopato nei secoli V-XI. La complessità della società cittadina dei secc. X-XI. Gli imperatori della casa di Sassonia. Le ultime invasioni del Medioevo. Nuovi ordini monastici cenobitici dei secc. X-XII. Nuovi ordini monastici eremitici dei secc. X-XI. La nuova cultura dei secoli X-XI. Gli imperatori della casa di Franconia. I Normanni dell'Italia meridionale.

II modulo

Dalla Riforma della Chiesa alla scoperta dell'America

La Riforma della Chiesa: la crisi degli ordinamenti carolingi in Italia. Gli imperatori ed il papato nei secc. X-XI. Da Leone IX a Nicolò II. Il gruppo riformatore e la Pataria. Gregorio VII. Urbano II. Pasquale II. Il concordato di Worms. Le crociate. Le origini dei Comuni. Federico I. Le origini dell'università. Innocenzo III. Federico II. Il regno d'Inghilterra nei secoli XI-XIII. Il regno di Francia nel secolo XIII. Gli ordini mendicanti. Dal Comune consolare al Comune podestarile. Lo sviluppo demografico ed economico delle città italiane nel secolo XIII e XIV. L'eresia bassomedievale. Dal Comune alla Signoria cittadina. Bonifacio VIII. Il pensiero politico bassomedievale. La cattività avignonese. Enrico VII. Gli stati regionali italiani. La peste nera. La guerra dei Cent'anni. Carlo IV di Lussemburgo. Le ultime eresie medievali. Il conciliarismo. L'Umanesimo.

La preparazione è da condurre sulla base di buoni manuali in uso per i Licei (in particolare Saitta, Cracco, Gaeta, Comba, Cherubini, Vitolo), con l'indispensabile accompagnamento di un buon atlante storico; si consiglia vivamente di non limitarsi ad un solo testo, poichè le lacune della preparazione non potranno essere giustificate da tale ragione. La frequenza è centrale per una corretta preparazione: non si faranno dispense di alcun genere. Indispensabile per chi perde qualche lezione (è comunque utile per chi vuole una preparazione più completa) la consultazione di:

G. TABACCO - G. G. MERLO *Medioevo V-XV* Bologna, Il Mulino 1981

Sussidi per la preparazione:

G. TABACCO *Profilo di storia del Medioevo latino-germanico* Torino, Scriptorium (Paravia) 1996

TABACCO *Egemonie sociali e strutture del potere nel Medioevo italiano* Torino, Einaudi 1979

O. CAPITANI *Storia dell'Italia medievale 410-1216* Bari, Laterza 1986

M. AMBROSIONI - P. ZERBI *Problemi di Storia Medievale* Milano, Vita e Pensiero 1992

Lettura scelta (per entrambi i moduli):

A. BARBERO *Carlo Magno. Un padre dell'Europa* Roma-Bari, Laterza 2000

Materiale documentario a disposizione degli studenti alla pagina Internet:
<http://spfm.unipv.it/zanella/Programmi/Manuale/ImmaginiManuale.html>. Gli avvisi per gli studenti alla pagina: <http://spfm.unipv.it/zanella/Avvisi.html>.

[Indice dei corsi](#)

Storia degli strumenti musicali

Elena Ferrari Barassi

I modulo (non propedeutico al II)

1. Parte istituzionale

Classificazioni storiche e moderne degli strumenti musicali. La scala occidentale: varianti e principali temperamenti. Storia degli strumenti musicali dal Medioevo all'età contemporanea.

2. Parte monografica

Gli strumenti musicali nel Medioevo secondo testimonianze teoriche, iconografiche, letterarie e musicali.

N. B. Durante il corso verrà distribuito materiale illustrativo, di importanza fondamentale per la preparazione dell'esame.

Bibliografia essenziale:

Settore istituzionale:

F. BROUSSARD *Strumenti musicali (Classificazione)* in *Dizionario Enciclopedico Universale della Musica e dei Musicisti (DEUMM)* diretto da A. BASSO, "Il Lessico", 4 voll., Torino, UTET 1983-1984, vol. IV, 432-40

K. WACHSMANN *Classification* in *The New Grove Dictionary of Musical Instruments*, 3 voll., London, Macmillan 1984, vol. I, 407-08 (paragr. I), 410

R. AIROLDI *Il temperamento nell'età di Gioseffo Zarlino*, Cremona, Turris 1989

P. BARBIERI *Acustica, accordatura e temperamento nell'Illuminismo veneto*, Roma, Torre d'Orfeo 1989

C. SACHS *The history of musical instruments*, New York, Norton 1940, ed. it. a c. di P. ISOTTA e M. PAPINI (*Storia degli strumenti musicali*, intr. di L. CERCHIARI, Milano, Mondadori 1996)

Musical instruments through the ages a c. di A. BAINES, New York, Penguin Books 1961, ed. it. (*Storia degli strumenti musicali* a c. di A. BAINES, intr. trad. e note di F. GUIZZI, Milano, Rizzoli 1995)

Settore monografico:

H. PANUM *Stringed instruments in the Middle Ages. Their evolution and development* revised and edited by J. PULVER, London, William Reeves 1939 (titolo orig. *Middelalderens Strenginstrumenter og deres forlobere*, 3 voll., Copenhagen 1915-31)

G. HAYES *Gli strumenti musicali* in *The New Oxford History of Music* III. *Ars Nova and the Renaissance*, ed. by A. HUGHES and G. ABRAHAM, London-New York-Toronto, Oxford University Press 1960, trad. dall'inglese di L. LOVISETTI FUÀ (*Storia della musica*, vol. III, *Ars nova e Umanesimo*, Milano, Feltrinelli 1964 521-62)

J. MONTAGU *The world of medieval and Renaissance musical instruments* Woodstock, New York, The Overlook Press 1976, repr. 1980

E. FERRARI Barassi *Strumenti musicali e testimonianze teoriche nel Medio Evo* Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi 1979

E. FERRARI Barassi *Testimonianze organologiche nelle fonti teoriche dei secoli X-XIV* Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi 1983

E. FERRARI Barassi *Strumenti musicali ed esecutori nella società medievale (secoli X-XIII)* in *Lavorare nel Medio Evo*. XXI Convegno storico internazionale, Todi 1980, Perugia, Centro di Studi sulla Spiritualità Medievale, Università degli Studi di Perugia - Todi, Accademia Tudertina - Perugia, Benucci 1983

II modulo

1. Parte istituzionale

Programma identico a quello del primo modulo.

2. Parte monografica

Gli strumenti musicali e i loro raggruppamenti nell'età moderna fino a Johann Sebastian Bach.

N. B. Durante il corso verrà distribuito materiale illustrativo, di importanza fondamentale per la preparazione dell'esame.

Bibliografia essenziale:

Settore istituzionale:

Bibliografia identica a quella dell'analogo settore del primo modulo.

Settore monografico:

A. BORNSTEIN *Gli strumenti musicali nel Rinascimento* Padova, Muzzio 1987

E. FERRARI Barassi *La musica "violinistica" a Brescia tra Cinquecento e Seicento* in *Liuteria e musica strumentale a Brescia tra Cinquecento e Seicento, Atti del Convegno*, II, Sessione musicologica, Salò, 7 ottobre 1990, a c. di R. CAFIERO e M. T. ROSA BAREZZANI, Brescia, Fondazione Civiltà Bresciana 1992 17-41

J. H. VAN DER MEER *Strumenti musicali europei nel Museo Civico Medievale di Bologna*, Bologna, Nuova Alfa 1993 95-99

K. MOENS *La nascita del violino in Monteverdi imperatore della musica* a c. di M. TIELLA, Rovereto, Accademia Roveretana di Musica Antica - Istituto di ricerca organologica e per il restauro 1993 85-131

S. BONTA *From violone to violoncello: a question of strings?* «Journal of the American Musical Instrument Society» 3 (1977) 64-69, trad. it. a c. di G. ROSSI e R. MEUCCI, (*Da violone a violoncello: una questione di corde?* in *Liuteria Musica e Cultura. Studi dedicati a J. H. van der Meer* a c. di R. MEUCCI, Cremona, Associazione Liutaria Italiana - Turris 1996 60-79)

A. BASSO *Frau Musika. La vita e le opere di J. S. Bach*, Torino, EDT, I. 1979, II. 1983 183-86; 709-17 (cenni).

[Indice dei corsi](#)

Storia del teatro

Michele Girardi

Sito web personale a cura del docente: <http://spfm.unipv.it/girardi/>

Il corso è diviso in due moduli principali (il primo dei quali propedeutico all'altro), dunque già strutturato per consentire allo studente il passaggio al nuovo ordinamento degli studi (si vedano le avvertenze al riguardo, pubblicate nella Guida dello studente); a tale proposito si ricorda che **Storia del Teatro** corrisponderà all'insegnamento di **Drammaturgia musicale**, e che le iterazioni sono sconsigliate a chi intendesse passare alla laurea quinquennale. A chi optasse per il nuovo regime, come vivamente si consiglia, con la prospettiva di frequentare il *curriculum* di **Musica e spettacolo**, si suggerisce d'inserire nel piano di studi gli esami di **Storia della poesia per musica** (Stefano la Via) e di **Esegesi delle fonti musicali** (Fabrizio Della Seta). La bibliografia qui riportata è mero titolo d'orientamento generale: ulteriori testi, e una rosa d'argomenti per i seminari, verranno al più presto indicati nei programmi inseriti nel sito personale del docente presso la Scuola di Paleografia (<http://spfm.unipv.it/girardi/>).

1. Parte istituzionale: Il teatro musicale europeo del XIX secolo. Si richiede, in particolare, la conoscenza approfondita delle opere (e dei rispettivi generi) della prima metà del secolo; saranno dispensati dal sostenere questa sezione dell'esame, oltre a chi biennalizzi, gli studenti che, nell'ultima parte del corso, s'impegneranno attivamente nei seminari.

Bibliografia:

C. DAHLHAUS *La musica dell'Ottocento* Scandicci (Firenze), La Nuova Italia 1990 (in particolare tutte le sezioni dedicate al teatro musicale)

C. DAHLHAUS *Drammaturgia dell'opera italiana* in *Storia dell'opera italiana*. VI. *Teorie e tecniche, immagini e fantasmi* a c. di L. BIANCONI e G. PESTELLI, Torino, EDT 1988 79-158

per l'inquadramento generale si tengano presenti i volumi 8 (R. DI BENEDETTO *Romanticismo e scuole nazionali* Torino, EDT 1991) e 9 (F. DELLA SETA *Italia e Francia nell'Ottocento* Torino, EDT 1993) della *Storia della musica* a c. della Società italiana di musicologia.

2. I modulo

La musica a Parigi, 1800-1831: da Cherubini alla nascita del *Grand-Opéra*. Questa sezione del corso verrà svolta in collaborazione con Anselm Gerhard (Universität Bern), in qualità di Professore ospite (febbraio-marzo 2000).

Bibliografia:

A. GERHARD *The Urbanization of Opera: Music Theater in Paris in the Nineteenth Century*, Chicago, The University of Chicago Press 1998.

3. II modulo

Rossini, *Guillaume Tell* e il problema del romanticismo musicale. L'ultima opera di Rossini verrà esaminata nel quadro degli sviluppi successivi della musica teatrale europea, e nella dinamica dell'evoluzione successiva del compositore, che giunge sino ai *Pêchés de Vieillesse*.

Fonti:

G. ROSSINI *Guillaume Tell*, opéra en quatre actes, ed. crit. a c. di M. E. C. BARTLET, Pesaro, Fondazione Rossini 1992

G. ROSSINI *Guillaume Tell*, opéra en quatre actes, Paris, Troupenas 1829 (ed. in facsimile con introd. di Ph. Gosset, New York & London, Garland 1980

G. ROSSINI *Guglielmo Tell*, Grand'Opera in quattro atti, partitura d'orchestra, Firenze, G. G. Guidi 1860 (contiene il saggio: *Illustrazione del Guglielmo Tell*, di A. Basevi, pp. I-VIII).

G. ROSSINI *Guglielmo Tell*, melodramma tragico in quattro atti, rid. per canto e pianoforte, Nuova ed. conforme al testo originale, Milano, Ricordi, [190-?]

Guillaume Tell di Gioachino Rossini: fonti iconografiche a c. di M. E. C. BARTLET, con la collaborazione di M. BUCARELLI, Pesaro, Fondazione Rossini 1996

Bibliografia:

G. RADICIOTTI *Gioacchino Rossini: vita documentata, opere ed influenza su l'arte* Tivoli, Arti grafiche Majella 1927-29, 3 voll.

H. WEINSTOCK *Rossini: a biography*, New York, Knopf 1968

L. ROGNONI *Gioacchino Rossini* Torino, ERI 1968; nuova ed.. riveduta e aggiornata: Torino, Einaudi 1977

F. D'AMICO *Il teatro di Rossini* Bologna, Il Mulino 1992

[Indice dei corsi](#)

Storia dell'Arte
Chiara Tellini Perina

Pittura in Italia nel Settecento e Giuseppe Bottani.

Il corso sarà articolato in due momenti, dei quali il primo è propedeutico al secondo ed a carattere generale.

I modulo

La pittura del Settecento in Italia

Bibliografia:

R. WITTKOWER *Arte e architettura in Italia 1600-1750* Torino.

Aa. Vv. *La pittura in Italia. Il Settecento* Milano, 1990, in particolare il saggio di L. BARROERO *La pittura a Roma nel Settecento*.

II modulo.

Corso monografico dedicato a Giuseppe Bottani (1717-1784)

Bibliografia:

C. TELLINI PERINA *Giuseppe Bottani* (in corso di stampa).

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite durante i corsi.

[Indice dei corsi](#)

Storia della Filosofia
Maria Vittoria Predaval

I modulo

Il pensiero filosofico di Platone e le sue fonti

II modulo

Analisi e commento di Platone *La Repubblica*

Parte istituzionale (comune ad entrambi i moduli)

La filosofia antica dalle origini ad Aristotele

Relativamente al primo modulo è richiesta la conoscenza di uno studio scelto fra i due seguenti:

D. ROSS *Platone e la teoria delle idee* Bologna, Il Mulino 1989

TRABATTONI Platone *La Repubblica* Roma, Carocci 1998

Relativamente al secondo modulo è richiesta la conoscenza del testo

PLATONE *La Repubblica* Milano, Rizzoli 1990, oppure: Milano, Mondadori 1999, e dello studio

W. JAEGER *Paideia* II, Firenze, la Nuova Italia 1990, vol. II

Per la parte istituzionale si consiglia

G. CAMBIANO – M. MORI *Storia e antologia della filosofia* Roma-Bari, Laterza 1997, I 1-133

I due moduli sono autonomi

[Indice dei corsi](#)

STORIA DELLA MUSICA GRECA E ROMANA STORIA DELLA TEORIA MUSICALE CLASSICA

Eleonora Rocconi

I. Parte istituzionale (primo modulo)

La musica nel mondo greco e romano: storia e funzione nella società, strumenti musicali, tipologie, elementi di teoria, studio dei sistemi di notazione e dei frammenti superstiti.

Per un'introduzione di carattere generale è obbligatoria la lettura di:

- B. GENTILI *Poesia e pubblico nella Grecia antica. Da Omero al V secolo*, Roma-Bari, Laterza 1989² (soprattutto i capitoli *Poesia e musica* e *Poetica della mimesi*)
- R. PRETAGOSTINI *Mousiké: poesia e performance* in AA.VV. *I Greci. Storia Cultura Arte Società* a cura di S. SETTIS 2. *Una storia greca* III. *Trasformazioni*, Torino, Giulio Einaudi editore 1998, pp. 617-633
- E. PARATORE *Musica e poesia nell'antica Roma* Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi 1981

Tra i manuali, indispensabili per sostenere l'esame, si potrà scegliere un volume tra i seguenti:

- G. COMOTTI *La musica nella cultura greca e romana* vol. I-1 della *Storia della musica* a c. della Società Italiana di Musicologia, Torino EDT 1991².
- J.G. LANDELS *Music in Ancient Greece and Rome*, London and New York, Routledge 1999

- M.L. WEST *Ancient Greek Music*, Oxford, Clarendon Press 1992 (quest'ultimo da integrare, per la parte romana, con A. BAUDOT *Musicien romains de l'antiquité* Montréal, Klincksieck 1973 o con uno degli altri manuali sopra citati)

La maggior parte dei testi con notazione musicale che verranno esaminati (è essenziale l'analisi di almeno tre frammenti) sono raccolti in:

- E. PÖHLMANN *Denkmäler altgriechischer Musik* Nuremberg, Carl 1970

Altra bibliografia, volta ad arricchire il programma e ad approfondire alcuni argomenti specifici, verrà indicata nel corso delle lezioni.

II. Corso monografico (II modulo)

«La figura di Aristosseno di Taranto e la nascita della scienza armonica»

La lettura degli *Elementa Harmonica*, prima opera di teoria specificamente musicale superstite dell'antichità, verrà condotta sottolineando i presunti contrasti con la scuola pitagorica e la funzione paradigmatica assunta dall'opera nei confronti della trattatistica specialistica successiva, dalla tarda antichità fino al Rinascimento.

Per un inquadramento generale della figura di Aristosseno è d'obbligo la lettura di:

- A. VISCONTI *Aristosseno di Taranto* Naples, Centro Jean Bérard 1999

Per il testo italiano dell'opera, oggetto di lettura del corso, si consiglia la seguente edizione:

- ARISTOSSENO *Elementa Harmonica* R. DA RIOS recensuit, Roma Publica Officina Poligrafica 1954

È inoltre richiesta la lettura a scelta di almeno due tra i seguenti saggi:

- A. BARKER *Music and Perception: a Study in Aristoxenus*, «Journal of Hellenic Studies» 98 (1978), pp. 9-16
- A. BARKER *Archita di Taranto e l'armonica pitagorica*, «AION: Annali del Seminario di studi sul mondo classico dell'Istituto universitario orientale di Napoli (sez. filologico-letteraria)» 11 (1989), pp. 159-178
- A. BÉLIS *Aristoxène de Tarente et Aristote: le Traité d'Harmonique*, Paris Klincksieck 1986 (cap. 4: *L'espace sonore*, pp. 134-167)
- M. LITCHFIELD *Aristoxenus and Empiricism: a Reevaluation Based on his Theories*, «Journal of Music Theory» 32 (1988), pp. 51-73
- C.V. PALISCA *Aristoxenus Redeemed in the Renaissance*, in CLAUDE V. PALISCA *Studies in the History of Italian Music and Music Theory*, Oxford, Clarendon Press 1994
- E. ROCCONI *Terminologia dello 'spazio sonoro' negli Elementa Harmonica di Aristosseno di Taranto*, «Quaderni urbinati di cultura classica» 61/1 (1999), pp. 93-103

Si consigliano gli studenti non frequentanti di concordare il programma con il docente prima di sostenere l'esame. Si fa inoltre presente a coloro che intendessero iscriversi al nuovo ordinamento che il primo modulo è propedeutico al secondo.

[Indice dei corsi](#)

Storia della musica medievale

Giacomo Baroffio

I modulo (propedeutico al II)

Il canto gregoriano e i repertori delle Chiese latine.

Cultura mediterranea e radici ebraiche all'origine del canto cristiano. Il repertorio beneventano. Il repertorio ambrosiano. Il repertorio gallicano. Il repertorio romano-antico. Il repertorio romano-franco (gregoriano). Le principali tecniche di composizione. I canti della liturgia delle ore (salmodia, antifone, responsori, inni). La cantillazione cristiana. I recitativi eucologici. I canti del proprio della Messa (introito, graduale, tratto, alleluia, offertorio, comunione). Alcuni canti dell'ordinario della Messa (Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei, Credo). Tropi. Sequenze. Uffici ritmici

Per frequentare il corso sono necessarie la conoscenza del latino e la capacità di cantare gli esempi musicali

Bibliografia:

I manuali di P. WAGNER, P. FERRETTI, D. JOHNER, W. APEL, D. HILEY; dispense.

Segno e Musica. Codici miniati e musicali nel millenario della nascita di Guido d'Arezzo. [Catalogo della Mostra del Museo Statale d'Arte Medioevale e Moderna, Arezzo, 10 giugno - 31 ottobre 2000], a cura di G. BAROFFIO, Milano, Mazzotta 2000.

II modulo

Monodia e polifonia nel Medioevo europeo.

L'organum. Il conductus. Il mottetto. L'ars antiqua. I Trovatori. I Trovieri. I Minnesänger. *L'Ars Nova* in Francia. *Machaut.* Le Messe cicliche. *L'Ars Nova* in Italia. Il Madrigale e la Ballata in Italia. Landini. Spagna (dalle *Cantigas* a *Las Huelgas*). Inghilterra (da Winchester a Old Hall)

Per frequentare il corso è indispensabile essere in grado di cantare gli esempi musicali

Bibliografia:

i manuali di Hoppin, Cattin, Oxford, Möller; dispense.

[Indice dei corsi](#)

Storia della musica moderna **Fondamenti della comunicazione musicale**

Antonino Geraci

Il corso si articola in due moduli. Il **I modulo** consiste in un excursus sulla sociologia della musica e su alcuni problemi metodologici posti da essa. Gli spunti per tale excursus

vengono dalla lettura di vari saggi legati in modo più o meno esplicito a differenti tradizioni sociologiche.

Il **II modulo** è dedicato ai rapporti tra musica e potere in tre diversi luoghi e periodi storici: la Mantova dei Gonzaga nel Cinquecento, l'Impero asburgico nella seconda metà del Settecento, l'Unione Sovietica negli anni 1930-40. Si studiano i contesti storico-sociali e culturali in cui sono nate composizioni di autori come Palestrina, Monteverdi, Haydn, Mozart, Prokofiev, Sciostakovic.

Indicazioni bibliografiche di base per il I modulo:

A. SERRAVEZZA *Sociologia della musica* Torino, EDT 1980

M. SORCE Keller *Musica e sociologia* Milano, Ricordi 1996

K. BLAUKOPF *Musical Life in a Changing Society* Portland, Amadeus Press (Oregon) 1992 247-70

M. ZENK *Abbozzo di una sociologia della ricezione musicale in L'esperienza musicale. Teoria e storia della ricezione* a c. di G. Borio e M. Garda, Torino, EDT 1989 96-116

Indicazioni bibliografiche di base per il secondo modulo:

in *La musica e il mondo. Mecenatismo e committenza in Italia tra Quattro e Settecento* a c. di C. ANNIBALDI, Bologna, Il Mulino 1993: C. ANNIBALDI *Introduzione* 9-42; O. STRUNK *Guglielmo Gonzaga e le messe mantovane del Palestrina* 73-84.

FENLON *Musicisti e mecenati a Mantova nel '500* Il Mulino 1992 116-246

N. ELIAS *Mozart. Sociologia di un genio* Il Mulino 1991

N. ZASLAW *Significati per le sinfonie di Mozart* in *Mozart* a c. di S. DURANTE, Bologna, Il Mulino 1991 61-104

R. TEDESCHI *Zdanov l'immortale. Sessant'anni di musica sovietica* Fiesole Discanto 1980

in *Musica e politica* a c. di M. MESSINIS e P. SCARNECCHIA, Venezia, Marsilio 1977: TH. W. ADORNO *Musica con le dande* 215-28; V. KARBUSICKY *Ideologia dell'arte e arte dell'ideologia* 229-46; A. WERTH *Zdanov purga la musica sovietica* 247-74; S. VOLKOV *Musica come dissenso. Tentativo di analisi sociologica* 275-81; M. H. BROWN *I concetti della Russia sovietica su 'intonazia' e 'musical imagery'* 282-91; H. EISLER *I costruttori di una nuova cultura musicale* 292-311; *Il partito comunista dell'URSS e la musica. Dossier* 365-434

K. MARX - F. ENGELS *Scritti sull'arte* a c. di C. Salinari, Bari, Laterza 1974

G. LUKACS *Introduzione agli scritti di estetica di Marx ed Engels* in *Il marxismo e la critica letteraria* Torino, Einaudi 1964 27-58

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il corso.

[Indice dei corsi](#)

Storia della musica moderna e contemporanea

Albert Dunning

Pietro Antonio Locatelli e il suo tempo.

Il corso si articola in due moduli:

il contributo locatelliano allo sviluppo della tecnica violinistica e, soprattutto, del virtuosismo in generale e

un panorama stilistico dei generi coltivati da Locatelli. Il I modulo si intende come propedeutico per il II; in altre parole non avrebbe senso seguire la seconda parte senza aver frequentato la prima.

Bibliografia essenziale:

A. DUNNING *Pietro Antonio Locatelli. Il virtuoso, il compositore e il suo tempo* trad. dal tedesco di O. P. BERTINI, Torino, Fògola 1983.

Si avverte che questo testo non rappresenta più lo stato delle ricerche attuali su Locatelli e non copre tutti i problemi discussi nel corso delle lezioni. È indispensabile la consultazione del libro:

Intorno a Locatelli. Studi in occasione del tricentenario della nascita di Pietro Antonio Locatelli (1695-1764) a c. di A. DUNNING, 2 voll., Lucca, Libreria Musicale Italiana 1995 (Speculum Musicae I/1-2).

Parte istituzionale:

Buona conoscenza delle linee generali dei fatti e sviluppi della storia della musica tra 1600 e oggi in base ad aggiornati manuali, con più approfondite conoscenze dei più grandi compositori delle varie epoche. Per la prima annualità il candidato verrà esaminato, oltre al corso monografico, sul periodo dal 1600 sino alla morte di Beethoven e per la seconda annualità sul periodo dalla morte di Beethoven ad oggi.

[Indice dei corsi](#)

Storia della musica rinascimentale

Maria Caraci Vela

I modulo (propedeutico al II)

Scopo del primo modulo è permettere agli studenti di familiarizzarsi con un repertorio sufficientemente rappresentativo - anche se necessariamente limitato - di polifonia sacra e profana del Rinascimento e di acquisire le indispensabili conoscenze di base sulle forme musicali, le tecniche compositive e la loro evoluzione nel corso dei secoli XV e XVI. Sono previste anche esercitazioni di analisi di un certo numero di composizioni di rilevante interesse storico-musicale. La bibliografia di riferimento sarà data nel corso delle lezioni, e potrà essere ampiamente ridotta per coloro che abbiano seguito le esercitazioni tenute dal dott. Tibaldi e superato il relativo colloquio.

II modulo

Il secondo modulo ha lo scopo di fornire gli strumenti metodologici indispensabili per affrontare i testi musicali del Rinascimento e indagarne le relazioni che li legano alla cultura e alla storia che li hanno prodotti. Il modulo si articola in due fasi:

a) Fondamenti di filologia musicale (profilo storico della filologia musicale; tendenze e metodi nella filologia musicale contemporanea; problemi specifici delle tradizioni musicali rinascimentali manoscritte, a stampa, miste)

b) Seminario sui problemi del rapporto fra testo e prassi nelle *chansons* di Dufay.

Anche per questo secondo modulo la bibliografia relativa agli argomenti trattati sarà data durante il corso. Per il seminario è comunque imprescindibile la consultazione di

D. FALLOWS *Dufay* London, J.M. Dent & Sons Ltd. 1982

H. BESSELER *Guillelmi Dufay Opera Omnia Tomus VI* Roma, American Institute of Musicology, 1964 (CMM 1)

[Indice dei corsi](#)

Storia della poesia per musica

Stefano La Via

Parte istituzionale (valida per entrambi i moduli del corso monografico).

Buona conoscenza delle nozioni essenziali di metrica, retorica, rapporto fra poesia e musica. Testi consigliati per la preparazione generale:

R. SPONGANO *Nozioni ed esempi di metrica italiana* Bologna, Pàtron 1982

H. LAUSBERG *Elementi di retorica* Bologna, Il Mulino 1987

N. PIRROTTA *Poesia e musica e altri saggi* Firenze, La Nuova Italia 1994 1-34

P. PETROBELLI *Poesia e musica*

L. BIANCONI *Il Cinquecento e il Seicento in Letteratura italiana VI. Teatro, musica, tradizione dei classici* Torino, Einaudi 1986 229-44, 319-56

P. FABBRI *Il secolo cantante. Per una storia del libretto d'opera nel Seicento* Bologna, Il Mulino 1990, capp. I-II, pp. 9-146

L. BIANCONI (cur.) *La drammaturgia musicale* Bologna, Il Mulino 1986 121-76 Parte Seconda: *Il musicista di fronte al libretto* saggi di W. OSTHOFF, P. PETROBELLI, R. STROHM.

Corso monografico:

I modulo

Petrarca e "petrarchismo" in musica.

1. Il rapporto fra poesia e musica nella critica letteraria e nella teoria musicale del Cinquecento; tipologie formali e tematiche della lirica petrarchesca e petrarchista; questioni metodologiche sull'analisi del rapporto fra poesia e musica in epoca pre-tonale.

2. Analisi del rapporto fra poesia e musica in alcuni madrigali su testi petrarcheschi e petrarchisti di Verdelot, Arcadelt, Willaert, Lasso, Rore, Wert, Marenzio ed altri.

Bibliografia:

D. STEVENS *Petrarch in Renaissance Music* in A. S. BERNARDO (cur.) *Francesco Petrarca Citizen of the World* Proceedings of the World Petrarch Congress (Washington D. C. 1974) Padova, Antenore / SUNY press 1980 151-78

D. T. MACE *Pietro Bembo e le origini letterarie del madrigale italiano*; J. HAAR *Ripercorrendo gli esordi del madrigale*; D. HARRÀN *Tipologie metriche e formali del madrigale ai suoi esordi* in P. FABBRI (cur.) *Il madrigale tra Cinquecento e Seicento* Bologna, Il Mulino 1988 39-122

S. LA VIA *"Madrigale" e rapporto fra poesia e musica nella critica letteraria del Cinquecento* «Studi Musicali» 19/1 (1990) 33-70

M. FELDMAN *City Culture and the Madrigal at Venice* Berkeley-Los Angeles, University of California Press 1995, in partic. 123-55, 197-259, 407-26; recensione di S. LA VIA, "Il Saggiatore Musicale" 5/1 (1998) 151-55

S. LA VIA *"Natura delle cadenze" e "natura contraria delli modi": punti di convergenza fra teoria e prassi nel madrigale cinquecentesco* «Il Saggiatore Musicale» 4/1 (1997) 5-51

LA VIA *"E' il mio duro martir vince ogni stile". Marenzio e l'espressione musicale dell'inesprimibile petrarchesco* in I. FENLON e F. PIPERNO (curr.) *Luca Marenzio nel Rinascimento italiano ed europeo* Atti del convegno internazionale di studi (Coccaglio 1999) in corso di stampa.

II modulo

Lecture musicali e drammaturgiche della *Gerusalemme liberata*.

Lettura degli scritti teorici del Tasso:

Discorsi dell'arte poetica e del poema eroico a c. di L. POMA, Bari, Laterza 1964

Dialoghi a c. di E. RAIMONDI, Firenze, Sansoni 1958.

2. Analisi poetico-musicale e drammaturgica: la *Gerusalemme Liberata* nelle trasposizioni poetico-musicali di Wert, Monteverdi, D'India, Eredi, Marini ed altri; con riferimenti a più tarde rivisitazioni nell'ambito della cantata e dell'opera dei secoli XVII e XVIII.

Bibliografia:

N. PIRROTTA *Scelte poetiche di musicisti. Teatro, opera e musica da Willaert a Malipiero* Venezia, Marsilio 1987 63-79, 87-94, 102-05

P. FABBRIO *Tasso, Guarini e il "divino Claudio". Componenti manieristiche nella poetica di Monteverdi* «Studi Musicali» 3 (1974) 232-54

L. BIANCONI *I fasti musicali del Tasso nei secoli XVI e XVII* in A. BUZZONI (cur.) *Torquato Tasso tra letteratura, musica, teatro e arti figurative* Bologna, Nuova Alfa Editoriale 1985 143-50

M. A. BALSANO E TH. WALKER (curr.) *Tasso, la musica, i musicisti* Firenze, Olschki 1988

GALLINARO *La non vera Clorinda. Tradizione teatrale e musicale della "Liberata" nei secoli XVII-XIX* Milano, Franco Angeli 1994

G. CARERI (cur.) *La "Jérusalem délivrée" du Tasse. Poesie, peinture, musique, ballet* Paris, Klincksieck-Musée du Louvre 1999 109-58, 227-88, 309-38, contributi di S. LA VIA, G. VENTURI, S. PRANDI, D. FREEDBERG.

Il primo modulo è propedeutico al secondo. In entrambe le sue articolazioni, il corso darà ampio spazio a dibattiti e incontri di tipo seminariale. Le rispettive bibliografie vanno integrate con il materiale documentario e analitico via via segnalato o distribuito durante il corso.

Chi non può frequentare dovrà concordare col docente un più ampio programma individuale, insieme all'analisi scritta di un testo poetico-musicale a scelta, da consegnare almeno due settimane prima della data fissata per l'esame.

[Indice dei corsi](#)

Storia della poesia per musica nel Medioevo

Francesco Filippo Minetti

I modulo

Acquisto di una competenza minima di lettura e comprensione dei testi poetici per musica in lingua d'oc.

II modulo

Acquisto di una competenza minima di lettura e comprensione dei testi poetici per musica in lingua d'oïl.

Strumenti essenziali:

I modulo:

A. RONCAGLIA *La lingua dei trovatori* Roma, Ed. dell'Ateneo 1970 ss.

M. DE RIQUER *Los trovadores* Barcelona, La Planeta 1970

II modulo:

A. VÀRVARO *Avviamento alla filologia francese medievale* Roma, La Nuova Italia 1993

I due moduli sono autonomi.

[Indice dei corsi](#)

Storia della teoria musicale classica

vedi [Storia della musica greca e romana](#)

[Indice dei corsi](#)

Storia della teoria musicale medievale e rinascimentale

Rodobaldo Tibaldi

I modulo

Lineamenti di storia della teoria musicale dal V al XVI secolo e delle principali problematiche ad essa correlate. Tale parte è da considerarsi propedeutica alla II parte del corso.

II modulo

Tactus, tempo e *mensura* nel primo Seicento attraverso fonti teoriche e monumenti musicali.

L'argomento presuppone una buona conoscenza teorico-pratica della notazione mensurale dei secoli XV-XVI.

Traccia bibliografica essenziale:

I modulo:

U. SESINI *Momenti di teoria musicale tra Medioevo e Rinascimento* a c. di G. VECCHI, Bologna, Tamari 1966

G. MASSERA *Lineamenti storici della teoria musicale nell'età moderna (dal primo '400 a tutto il '700)* Parma 1977

Music theory and its sources. Antiquity and the Middle Ages ed. A. BARBERA, Notre Dame (Indiana), University of Notre Dame Press 1990

Music theory from Zarlino to Schenker: a bibliography and guide by D. DAMSCHROEDER and D. RUSSEL WILLIAMS, Stuyvesant, Pendragon Press 1990

Geschichte der Musiktheorie, 1. Ideen zu einer Geschichte der Musiktheorie. Einleitung in das Gesamtwerk Berlin-Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft 1985

Geschichte der Musiktheorie 3. Rezeption des antiken Fachs im Mittelalter von M. BERNHARD, A. BORST, D. ILLMER, A. RIETHMÜLLER, K. J. SACHS, Berlin-Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft 1990

II modulo:

P. ALDRICH *Rhythm in seventeenth-century Italian monody. With an anthology of songs and dances* New York, Norton 1966

J. A. BANK *Tactus, tempo and notation in mensural music from the 13th to the 17th century* Amsterdam, Annie Bank 1972

G. HOULE *Meter in music, 1600-1800. Performance, perception, and notation* Bloomington-Indianapolis, Indiana University Press 1987

U. WOLF *Notation und Aufführungspraxis: Studien zum Wandel von Notenschrift und Notenbild in italienischen Musikdrucken der Jahre 1571-1630* Kassel, Merseburger 1992

R. BOWERS *Proportioned notations in Banchieri's theory and Monteverdi's music in Proceedings of the international congress on performing practice in Monteverdi's music. The historic-philological background* Goldsmiths' college, University of London, 13-14 December 1993, ed. R. MONTEROSSO, Cremona, Fondazione Claudio Monteverdi 1995 53-92

Geschichte der Musiktheorie 6. Hören, Messen und Rechnen in der frühen Neuzeit von C. DAHLHAUS, S. DOSTROVSKY, J. T. CANNON, M. LINDLEY, D. P. WALKER, Berlin-Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft 1987

Materiale documentario e bibliografia specifica saranno segnalati nel corso delle lezioni. Coloro che non possono frequentare devono concordare il programma con il docente quanto prima possibile.

[Indice dei corsi](#)

Storia delle Liturgie

Giacomo Baroffio

I modulo (propedeutico al II)

La liturgia cristiana dalle origini al medioevo.

La liturgia quale benedizione e memoriale. L'evoluzione della preghiera cristiana sino alla strutturazione delle Ore canoniche. Lo sviluppo rituale della Messa sino all'*Ordo Missæ* renano. L'eucologia latina: dai *Libelli Missarum* ai *Libri precum*. L'*Ordo Romanus I* (lettura commentata). Il *Liber politicus* del canonico Benedetto (lettura commentata). La costituzione *Sacrosanctum Concilium*

Per seguire il corso è indispensabile la conoscenza del latino

Bibliografia:

il manuale di M. RIGHETTI

II modulo

Bibliologia liturgica.

Introduzione allo studio e alla ricerca dei manoscritti liturgici. I principali libri delle Ore (salterio, innario, collettorio, antifonario, lezionari, breviario). I principali libri della Messa (lezionari, sacramentario, graduale, kyriale, tropario, sequenziario). Altri libri (libro ordinario, calendario, martirologio, rituale, pontificale)

Può frequentare il corso soltanto chi abbia già seguito i corsi di canto gregoriano e di liturgia. È richiesta inoltre la conoscenza della paleografia latina

Bibliografia:

I manoscritti liturgici in Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro censimento, a cura di V. JEMOLO – M. MORELLI, Roma, ICCU 1990 143-92

Jubilate Deo. Miniature e melodie gregoriane. Testimonianze della Biblioteca L. Feininger. Catalogo a c. di G. BAROFFIO – D. CURTI – M. GOZZI, Trento, Provincia Autonoma di Trento 2000.

[Indice dei corsi](#)

Storia e critica del testo musicale

Klaus Fischer

I modulo

Heinrich Schütz

Il ruolo di Heinrich Schütz nella storia della musica. Rassegna storica riguardo alle opere complete di Schütz. Versioni differenti di vari generi musicali e la loro valutazione rispetto ad una edizione critica moderna. L'importanza delle interpretazioni di Schütz per la prassi esecutiva delle sue opere e altre opere della sua epoca.

II modulo

L'evoluzione del concerto musicale a cominciare dalla seconda metà del Seicento con speciale riguardo ai concerti grossi (Corelli), alla figura di Vivaldi e la sua produzione concertistica e specificatamente a J. S. Bach e l'evoluzione del concerto per strumenti a tastiera.

La relativa bibliografia e testi di edizioni musicali saranno forniti prima delle lezioni.

I due moduli sono autonomi.

[Indice dei corsi](#)

Storia e tecnica della musica contemporanea

Gianmario Borio

Storia e tecnica della musica contemporanea 2000-2001 - Avvertenza

Il corso si articola in due moduli di 30 ore ciascuno. Il primo modulo (inizio ottobre-metà novembre circa) è in forma di lezioni; il secondo modulo (metà novembre-metà gennaio circa) è in forma di seminario. Gli studenti che hanno previsto il corso in un programma di studi secondo lo statuto vigente dovranno superare gli esami di entrambi i moduli; gli studenti che intendono valersi della possibilità di commutare i due moduli in crediti (secondo il nuovo statuto, a partire dal 2001) possono sostenere l'esame del primo modulo, maturando 5 crediti, ed eventualmente aggiungere quello del secondo modulo, il cui superamento dà luogo ad altri 5 crediti. Il primo modulo è dunque propedeutico al secondo.

Primo modulo

Storia della musica del Novecento. L'esame sarà orale e verterà sui temi trattati a lezione. Inoltre gli studenti porteranno all'esame l'antologia di scritti di compositori preparata dal docente e disponibile in fotocopie presso il personale ausiliario nell'atrio. L'antologia contiene i seguenti saggi:

- FERRUCCIO BUSONI, "Nuova classicità" [1920], in Busoni, *Lo sguardo lieto*, a cura di FEDELE D'AMICO, Il Saggiatore, Milano 1977, pp. 112-115.
- ALBAN BERG, "L'impotenza musicale della *Nuova estetica* di Hans Pfitzner" [1920], in Berg, *Suite lirica. Scritti*, a cura di ANNA MARIA MORAZZONI, Il Saggiatore 1995, pp. 271-286.
- IGOR STRAVINSKIJ, "Il fenomeno musicale" [1942], in Stravinskij, *Poetica musicale*, Curci, Milano 1983, pp. 21-41.
- BÉLA BARTÓK, "Conferenze ad Harvard" [1942], in *Béla Bartók: il musicista, il didatta, il ricercatore*, a cura di Laboratorio Musica, Ricordi, Milano 1981, pp. 63-93.
- ARNOLD SCHÖNBERG, "Composizione con dodici note" [1948], in Schönberg, *Stile e idea*, a cura di LUIGI PESTALOZZA, Feltrinelli, Milano 1975, pp.105-140.
- PIERRE BOULEZ, "Proposizioni" [1948], in BOULEZ, *Note di apprendistato*, Einaudi, Torino 1968, pp. 63-71.
- EDGARD VARÈSE, "Le nuove strade della musica" [1949], in VARÈSE, *Il suono organizzato. Scritti sulla musica*, Ricordi/Unicopli, Milano 1985, pp. 131-136
- OLIVIER MESSIAEN, "Le temps" [1949?], in MESSIAEN, *Traité de rythme, de couleur, et d'ornithologie (1949-1992)*, vol. 1, Leduc, Paris 1994, pp. 5-36.
- KARLHEINZ STOCKHAUSEN, "Struttura e percezione del tempo" [1955], in *Anton Webern*, a cura di PIERO VIOLANTE, EAOS, Palermo 1995, pp. 114-125.
- HENRI POUSSEUR, "La nuova sensibilità musicale" [1957], in *Incontri musicali 3 (1958)*, pp. 3-37.
- JOHN CAGE, "Storia della musica sperimentale negli Stati Uniti" [1959], in Cage, *Silenzio. Antologia da Silence e A Year from Monday*, a cura di Renato Pedio, Feltrinelli, Milano 1971, pp. 48-55.

- GYÖRGY LIGETI, "Metamorfosi della forma musicale" [1959], in *Ligeti*, a cura di ENZO RESTAGNO, EDT 1985, pp. 223-242.

- LUIGI NONO, "Testo-musica-canto" [1960], in NONO, *Scritti e colloqui*, a cura di ANGELA I. DE BENEDICTIS E VENIERO RIZZARDI, Ricordi/Unicopli, Milano 2000.

- STEVE REICH, "Musica come processo graduale" [1969], in *Reich*, a cura di ENZO RESTAGNO, EDT, Torino 1994, pp. 117-119.

- GERARD GRISEY, "Tempus ex Machina. Riflessioni di un compositore sul tempo musicale" [1980], in *I Quaderni della Civica Scuola di Musica di Milano* 27 (2000), pp. 35-46.

- FRANCO DONATONI, "Processo e figura"; BRIAN FERNEYHOUGH, "Il tempo della figura" in *I Quaderni della Civica Scuola di Musica di Milano*, 13 (1986), pp. 69-79.

Secondo modulo

10 unità di seminario dedicate ad altrettante composizioni per quartetto d'archi del Novecento. Ogni unità viene introdotta dalla relazione di due studenti (in certi casi il gruppo può essere esteso a tre studenti). Le opere in questione sono: Arnold Schönberg, Secondo Quartetto [1907-08]; Igor Stravinskij, *Trois pièces pour quatuor à cordes* [1914]; Paul Hindemith, Quartetto op. 22 [1921]; Alban Berg, *Lyrische Suite* [1926]; Béla Bartók, Terzo Quartetto [1927]; Anton Webern, Quartetto op. 28 [1936-38]; John Cage, *String quartet in four parts* [1949-50], Bruno Maderna, *Quartetto per archi in due parti* [1955]; György Ligeti, Secondo Quartetto [1968]; Luigi Nono, *Fragmente-Stille; an Diotima* [1979-80].

Con la partecipazione attiva e continuativa al seminario lo studente ottiene 5 crediti (previa verifica con breve esame orale riguardante l'elaborato). Chi non partecipa al seminario e vuole sostenere un esame orale sul secondo modulo deve preparare autonomamente le 10 composizioni sopra elencate.

[Indice dei corsi](#)

Teoria e Storia della notazione musicale nel Medioevo

Daniele Sabaino

I modulo (propedeutico al II)

1. Cultura, liturgia e musica dal secolo IX al secolo XIII

2. La semiografia del canto liturgico monodico dal secolo IX al secolo XIII: principi fondamentali, genesi e di classificazione; adiaSTEMAZIA e diastemazia; indicazioni ritmiche

3. Esame morfologico delle famiglie neumatiche sangallesi, beneventane, aquitane, francesi, metensi, carnutensi e 'italiane'. Diffusione, affermazione di caratteri peculiari e/o locali

4. Ipotesi di ricostruzione melodica tramite collazione.

Scopo del modulo è la presa di contatto con i principali fenomeni relativi ai diversi modi semiografici con i quali è stato tramandato il repertorio liturgico monodico medievale e con i problemi storico-musicologici che questi suscitano.

A tal fine, dopo una contestualizzazione del problema semiografico entro un'appropriate cornice liturgico-culturale, saranno dapprima prese in considerazione le più accreditate teorie musicologiche sull'origine dei neumi e sulla loro differenziazione morfologica, e quindi studiate più da vicino alcune precipue grafie neumatiche, in particolare per ciò che attiene alle diverse tipologie di indicazione melodica e alle modalità, qualità e quantità di informazioni ritmiche.

Alla parte teorica si affiancherà infine una serie di esercitazioni collettive e individuali volte a familiarizzare con i problemi della collazione neumatica e con le ipotesi e le tecniche di ricostruzione melodica del repertorio considerato.

Bibliografia di base:

E. CARDINE *Semiologia gregoriana* Roma, Pontificio Istituto di Musica Sacra 1968

F. RAMPI - M. LATTANZI *Manuale di canto gregoriano* Milano, EIMA 1991

A. TURCO *Il canto gregoriano I. Corso fondamentale* Roma, Torre d'Orfeo 1991

D. HILEY *Western Plainchant. A Handbook* Oxford, Clarendon 1993

II modulo

Peculiarità di tradizioni semiografico-musicali in area piemontese e bolognese.

Il secondo modulo del corso approfondisce l'esame della diversificata tradizione musicale e notazionale del repertorio liturgico monofonico attraverso l'analisi di alcune particolarità semiografiche di codici compilati in area piemontese e attraverso l'esame della liturgia e della notazione del codice Angelica 123 e dei manoscritti a esso collegati.

Bibliografia:

M. T. ROSA BAREZZANI *I codici del Piemonte: uno sguardo sulle notazioni tra i secoli XI e XV in Musica Peregrina. Presenze della musica medievale in Piemonte* Gribaudo 1996 23-42: 23-32

Codex Angelicus 123. Studi sul Graduale-Tropario bolognese del secolo XI e sui manoscritti collegati Cremona, Una Cosa Rara 1996

Ulteriori indicazioni bibliografiche e materiale di lavoro e di studio saranno forniti durante il corso.

Coloro che non possono frequentare sono invitati a concordare il prima possibile con il docente le necessarie integrazioni al programma.

[Indice dei corsi](#)

Teoria e storia della notazione musicale nel Rinascimento

Antonio Delfino


I modulo

Le intavolature per liuto e per tastiera nei secoli XV-XVII. La trattatistica teorica e i principali monumenti. Trascrizioni da facsimili.

Bibliografia:

J. WOLF *Handbuch der Notationskunde* 2 Bänd., Leipzig 1919, rist. Hildesheim, 1963, vol. II 1-114, 249-79

W. APEL *Die Notation der polyphonen Musik. 900-1600*, trad. it. Firenze 1984 1-88

 [Programma e Bibliografia relativi all'esame di Teoria e Storia della Notazione musicale nel Rinascimento 2000-2001 \(I modulo\).](#)

II modulo **Programma e Bibliografia aggiornati**

Le intavolature per tastiera in Germania nel Quattrocento e nel primo Cinquecento: repertorio e notazione.

Bibliografia (oltre a quella relativa al I modulo):

W. APEL *Geschichte der Orgel- und Klaviermusik bis 1700* Kassel 1967, trad. it. Firenze 1985, vol. I 1-133, 307-15, 329-37

Il modulo I è propedeutico al modulo II in quanto quest'ultimo approfondirà tematiche già presenti in forma sintetica nel modulo precedente. I titoli sopra segnalati si intendono essenzialmente come primo strumento conoscitivo; la bibliografia particolareggiata e i facsimili saranno forniti durante le lezioni.